

Latina Oggi
Lunedì 29 Settembre 2008



cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero



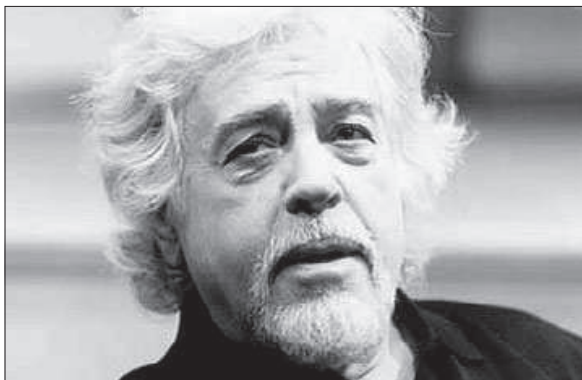
21

La Stagione di prosa del D'Annunzio di Latina si apre il 18 ottobre con un grande mattatore

Il Vangelo secondo Pilato

Glauco Mauri interprete e regista del testo di Emmanuel Schmitt

LE SCENE del D'Annunzio di Latina lo hanno ospitato più volte e lui, Glauco Mauri, ha saputo incantare la sala con la sua arte che fa propria la consapevolezza che quanti escono da un teatro debbano essere più ricchi di poesia, di sentimento e di punti interrogativi, utili a riflettere. «Noi raccontiamo favole e facciamo raccontare la vita», ebbe a dire l'attore in occasione della presentazione del suo Faust, spettacolo presentato nel capoluogo lo scorso anno. Era un testo complesso come lo è «Il vangelo secondo Pilato» di Eric-Emmanuel Schmitt, inserito nel nuovo cartellone di prosa, primo appuntamento della Stagione firmata Maurizio Costanzo. L'avvio della rassegna è ormai alle porte. Sabato 18 e domenica 19, «Il vangelo secondo Pilato», nell'adattamento di



Mauri che ne è regista e anche interprete insieme a Roberto Sturzo, porta sul palco quel romanzo di successo cui Schmitt dette poi una versione teatrale, riducendolo per le scene in due parti. La prima, «La notte degli ulivi», è incentrata sulle drammatiche ore trascorse da Gesù nell'orto di Getsemani, solo, accanto agli apostoli addormentati, a confrontarsi con la sua vita, con la sua missione, la sua angoscia e le sue paure, con la

«Dubitare e credere sono la stessa cosa...»

morte che incombe e la sua adesione alla volontà del Padre. E' un Gesù umanissimo e ricco di amore quello che

rivive il suo «meraviglioso percorso umano» nello scorrere dei minuti. La seconda parte vede invece protagonista Pilato e l'inchiesta condotta dopo la notizia che il corpo di Colui che era considerato il Messia, è scomparso dalla tomba.

Il procuratore della Giudea tenta di scoprire la verità,

tutti i costi dal mistero. Ammetto che esiste qualcosa di incomprensibile».

E' un lavoro complesso, affascinante, è «... una commossa poesia» sull'uomo

Gesù, un testo che non intende stabilire certezze, dare risposte. «Per chi crede - si legge sulle note di regia - nessuna spiegazione è necessaria, per chi non crede nessuna spiegazione è possibile. Ma Schmitt ci dice: «Dubitare e credere sono la stessa cosa».

Lo spettacolo è stato presentato in prima nazionale al Todi Arte Festival, manifestazione da quest'anno artisticamente diretta da Maurizio Costanzo che si è avvalso, per l'organizzazione, della Ventidici di Latina. La campagna abbonamenti relativa all'intera stagione di prosa del D'Annunzio è già in corso e continuerà sino al 4 ottobre; a partire da lunedì 6 ottobre sarà possibile acquistare i singoli biglietti. Per informazioni: 0773/652642.

Francesca Del Grande



vuole, deve riuscire ma il mistero non si dissolve. Già, i dubbi restano e si succedono gli interrogativi e le riflessioni. Dirà Pilato: «Nel caso di Gesù ho tentato di difendere la mia ragione, salvarla a

Organizza la Fondazione Malagutti Onlus, gli obiettivi

Diritti a colori, il concorso

«GARANTIRE i Diritti Umani sostenendo lo sviluppo delle potenzialità individuali può aiutarci ad educare».

E' una premessa importante, un invito a riflettere quello lanciato dalla Fondazione Malagutti onlus per annunciare il concorso nazionale «Diritti a colori» teso proprio a sostenere e difendere i diritti di ogni fanciullo, promuovendo la libertà di espressione artistica a sostegno dello sviluppo intellettuale. Sì, ci si muove in un universo che dovrebbe sempre avere la massima attenzione, quello abitato dall'infanzia e avvolto da una fragilità che nasce dall'inconsapevolezza dell'età. «La promozione dei Diritti dei Bambini - spiega ancora la Fondazione - riguarda tutti gli Stati del mondo e questa



Nella foto a sinistra il drago Felicio, immagine simbolo del concorso



iniziativa vuole onorare la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Onu, il 20 novembre del 1989».

Si tratta di un concorso rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni ma che guarda anche alle famiglie, punta a coinvolgere le Istituzioni affinché non abbassino mai la guardia.

L'obiettivo? «Fare comprendere la stretta connessione tra i Diritti: al rispetto reciproco, di espressione, di parola, di libertà e quelli più concreti - sottolinea la Malagutti - come il Diritto alla nutrizione, alla famiglia e all'istruzione».

Non si muove da sola la

Ottenuta l'adesione del Presidente della Repubblica Napolitano

Fondazione, il concorso è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione della Comunità per minori «Il Giardino Fiorito» che accoglie bimbi e adolescenti abbandonati, abusati, maltrattati... Da queste situazioni di grave disagio si parte per rafforzare l'urgenza di difendere sempre l'infanzia e, perché no, anche uno dei diritti fondamentali per ogni fanciullo: quello al gioco, alle attività ricreative.

Il tema del concorso è assolutamente libero. «Diritti a colori» prevede sia una partecipazione individuale che di gruppo con lavori svolti nelle classi da inviare entro e non oltre il prossimo 3 novembre. La scheda di adesione può essere stampata dal sito internet www.dirittiacolori.it, dove è possibile ricevere ulteriori informazioni. Simpatizza l'immagine scelta quale simbolo dell'iniziativa. E' Felicio, un divertente drago realizzato dallo scrittore e disegnatore Simone Frasca. Sarà proprio Frasca a presiedere la Commissione che il 21 novembre selezionerà i disegni che più riflettono lo spirito del concorso.

Domenica 23 novembre - fa sapere la Fondazione - si svolgerà la festa di premiazione al PalaBam di Mantova e in tale occasione saranno esposti i disegni dei bimbi e avrà luogo un incontro spettacolo con i personaggi della Melevisione.

Il vincitore assoluto del concorso, riceverà il riconoscimento del Presidente della Repubblica Italiana.

F.D.G.

Per ricordare il 20 novembre,
Giornata Universale
per i Diritti dell'Infanzia